

ARCHIVIO
COMUNALE
di

COMUNE di G O R L A M A G G I O R E

P. G.

10 Giugno 1966

G O R L A
M A G G I O R E

L'INCREMENTO DEMOGRAFICO e L'AUMENTO
DELLA POPOLAZIONE dal 1941 al 1965

- a) L'aumento demografico naturale
- b) L'incremento della popolazione per il
movimento emigratorio-immigratorio
unito al movimento pendolare
- c) Media dell'incremento annuale dal
1941 al 1965

Il bisogno di mano d'opera complementare per supplire alle deficienze riscontrate dal continuo spostamento del personale in cerca di miglioramenti economici e personali, ~~xxxx~~ favorito anche dalla situazione edilizia, che con la costruzione di nuove abitazioni, rendeva possibile affittare vecchie abitazioni per gli emigrati, attratti dalla speranza di una facile sistemazione ed anche da facili guadagni. Inoltre contadini che avevano in affitto dei terreni, lasciando la conduzione per dedicarsi ad attività industriali, favorivano l'immigrazione.

Il periodo vide quindi, ~~genti~~ provenienze dalla zona del Veneto (Rovigo - dopo l'inondazione del Po - ~~MARONA~~ = Vicenza Veroba ecc) della Lombardia (Mantova) e anche di meridionali (Siciliani - Calabresi - Napoletani - Pugliesi ecc.) uniti a gente di tutte le regioni d'Italia. Quelli che riuscirono a soddisfare le proprie esigenze, rimasero ed in parte si amalgamarono più o meno colla popolazione locale, altri emigrarono nuovamente creando il movimento cosiddetto pendolare.

Sembrava di essere nell'West Italiano, gente, soprattutto giovani, attratti dal miraggio di facili guadagni, affascinati dal tenore di vita della popolazione, speravano in pochi anni (e qualcuno in pochi giorni) di ottenere il sudato benessere che la popolazione locale aveva ottenuto nel corso di decenni, con sacrifici immensi, con ore di lavoro proibitive ed anche con la fortuna del nuovo boom economico (per copiare l'espressione americana - fetta italiana per l'occasione).

Come si vedrà nell'apposito capitolo economico, gli anni 1963 e 1964 portarono la stasi dell'espansione industriale con la conseguente saturazione dei posti di lavoro, specie per le attività comuni.

Dal 1964 al 1965 - Si profila quindi l'emigrazione, specie di persone da poco emigrate, che non hanno potuto godere dell'espansione industriale. Sono parecchie le famiglie (specie veneti e meridionali) che devono tornare ai loro paesi di provenienza.

L'avvenire ci dirà quando la ripresa economica e la conseguente espansione procederà verso mete più alte al fine di un benessere sociale per tutti indistintamente gli Italiani.

L'INCREMENTO DEMOGRAFICO ED IL MOVIMENTO
DELLA POPOLAZIONE DAL 1941 AL 1965

L'aumento demografico naturale.

L'incremento della popolazione nel periodo dal 1941 al 1965 è quasi costante con la caratteristica di un leggero aumento delle nascite, verso gli ultimi anni, e una leggera diminuzione dei morti pure negli ultimi periodi.

	Nati	= Morti	= Diff. +
	in percent.	%	
Dal 1941 al 1950	I,80	I,II	0,69
dal 1951 al 1960	I,41	0,80	0,61
Dal 1961 al 1965	I,70	I,01	0,69

(Nota : Le percentuali sono calcolate sui risultati finali)

Nascite : Dal 1941 al 1950 si distinguono

Morti) : due periodi :

1°) dal 1941 al 1945 nascite

scarse

2°) dal 1946 al 1950 nascite

numerose (per il dopoguerra)

Dal 1951 al 1960 Una flessione delle nascite, così come una flessione delle morti, dovuto all'allungamento della vita.

Dal 1961 al 1965, si nota una miglioramento sia delle nascite che del# decessi, dovuti sostanzialmente al contributo delle nuove famiglie immigrate, venete e meridionali.

MEDIA DELLO INCREMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE
0,63 %

L'incremento della popolazione per l'immigrazione unito al movimento pendolare della popolazione.

Dal 1941 al 1950 = Durante la fase della seconda guerra mondiale, sono forti le emigrazioni dovute alla ricerca di lavoro; verso la fine del periodo anche il rientro di sfollati in Milano (famiglie che avevano trasferito la propria residenza in Gorla Maggiore)

Dal 1946 al 1950 si colmano gli svantaggi dell'emigrazione, par chiudendo il periodo globale in leggero svantaggio.
(Immigrati 340 = Emigrati N°349)

Dal 1951 al 1963 = E' il periodo carat-

Il bisogno di mano d'opera complementare per supplire alle deficienze riscontrate dal continuo spostamento del personale in cerca di miglioramenti economici e personali, ~~non~~ favorito anche dalla situazione edilizia, che con la costruzione di nuove abitazioni, rendeva possibile affittare vecchie abitazioni per gli emigrati, attratti dalla speranza di una facile sistemazione ed anche da facili guadagni.

Inoltre contadini che avevano in affitto dei terreni, lasciando la conduzione per dedicarsi ad attività industriali, favorivano l'immigrazione.

Il periodo vide quindi, ~~genti~~ provenienze dalla zona del Veneto (Novigo - dopo l'inondazione del Po - ~~Mantova~~ = Vicenza Verona ecc) della Lombardia (Mantova) e anche di meridionali (Siciliani - Calabresi - Napoletani - Pugliesi ecc.) uniti a gente di tutte le regioni d'Italia.

Quelli che riuscirono a soddisfare le proprie esigenze, rimasero ed in parte si amalgamarono più o meno colla popolazione locale, altri emigrarono nuovamente creando il movimento cosiddetto pendolare.

Sembrava ~~disertare~~ nell'West Italiano, gente, soprattutto giovani, attratti dal miraggio di facili guadagni, affascinati dal tenore di vita della popolazione, speravano in pochi anni (e qualcuno in pochi giorni) di ottenere il sudato benessere che la popolazione locale aveva ottenuto nel corso di decenni, con sacrifici immensi, con ore di lavoro proibitive ed anche con la fortuna del nuovo boom economico (per copiare l'espressione americana - fatta italiana per l'occasione).

Come si vedrà nell'apposito capitolo economico, gli anni 1963 e 1964 portarono la stasi dell'espansione industriale con la conseguente saturazione dei posti di lavoro, specie per le attività comuni.

Dal 1964 al 1965 - Si profila quindi l'emigrazione, specie di persone da poco emigrate, che non hanno potuto godere dell'espansione industriale. Sono parecchie le famiglie (specie veneti e meridionali) che devono tornare ai loro paesi di provenienza.

L'avvenire ci dirà quando la ripresa economica e la conseguente espansione procederà verso mete più alte al fine di un benessere sociale per tutti indistintamente gli Italiani.

Le percentuali di movimento in tale periodo calcolate sulle cifre finali sono :

dal 1941 al 1950 = Nessun aumento o diminuzione della popolaz.
" 1951 al 1960 = Aumento del 0,80 %
" 1961 al 1965 = " " 0,43 %

MEDIA DI INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE PER IMMIGRAZIONE = EMIGRAZIONE 0,41 %

L'INCREMENTO
DEMOGRAFICO
ED IL MOVI-
MENTO DELLA
POPOLAZIONE
1941 = 1965

n° 3

RIFUGIO : In totale la popolazione dal

1°/1/1941 di N° 2496
è passata al

31/1/1965 a N° 3372

In percentuale annuale :

Media nati 1,47 %
" morti 0,84 %

in + 0,63 %

Aumento per
differenza

Imm - Emig. 0,41 %

AUMENTO ANNUALE 1,04 %
